

- *La vaccinazione dovrebbe essere effettuata da medici o infermieri adeguatamente formati. D'accordo con l'aumento dei punti in cui sia possibile l'effettuazione delle vaccinazioni ma senza cadere nel tranello della eccessiva semplificazione dell'atto che ne potrebbe svilire il significato sanitario e il valore sociale.*
- *Favorevole*
- *Dobbiamo essere coerenti sul piano comunicativo Non dobbiamo fare i lobbisti, almeno noi!*
- *Dopo una adeguata formazione, anche i farmacisti potrebbero vaccinare soggetti che in passato non abbiano mai avuto una reazione avversa ai vaccini. Credo che questo potrebbe aumentare l'adesione vaccinale (soprattutto per l'antinfluenzale negli adulti), dato il rapporto di fiducia che si instaura con il farmacista di quartiere nel corso della vita. Tuttavia rimane il problema della registrazione della vaccinazione effettuata in farmacia per il calcolo delle coperture vaccinali (ad esempio le coperture vaccinali stagionali per l'influenza in soggetti over 65 o gruppi a rischio come donne in gravidanza, cardiopatici, ecc). Il sistema della rete delle farmacie dovrebbe poter avere accesso alla anagrafe vaccinale per due motivi: 1. Registrazione del dato 2. Verifica dello stato vaccinale di ciascun 'paziente/cliente'. Per le vaccinazioni pediatriche non credo sia applicabile questa strategia.*
- *Vantaggi: - Aumenterebbe le coperture (se riescono a proporre finti vaccini, figuriamoci con quelli veri; nella loro professione rientra anche la vendita prodotto); - capillarità territoriale soprattutto per zone disagiate attualmente non raggiungibile con i MMG.
Svantaggi: - perdita del rapporto medico-paziente in quella che è occasione di counselling, di empowerment del paziente e che credo andrebbe svolta da un medico esperto, non solo da un farmacista formato per l'occasione - vaccinazione tramite figure "interessate" per la vendita prodotto può allontanare i dubbiosi - il rischio che la presenza del vaccino possa rapidamente trasformarsi nella presentazione di prodotti alternativi/complementari di dubbia utilità è concreto se i guadagni per la farmacia dipendono da altri prodotti.*
- *Le farmacie, oggi, sono bazar. Non condivido la proposta. piuttosto metterei degli obiettivi da raggiungere ai MMG.*
- *Conflitto di interessi palese. Visione parcellare di altre opportunita' vaccinali.*
- *Costruire reti è strategico per raggiungere obiettivi così sfidanti. Sono richiesti però standard precisi di qualità, sicurezza e debito informativo rispetto ad anagrafe vaccinale*
- *Esistono in Italia figure specifiche che andrebbero utilizzate e i farmacisti non sono tra quelli.*

- *Non mi pare che il farmacista sia abilitato alla somministrazione (inoculazione) dei vaccini. Si fa affiancare da un medico o da un AS o da un infermiere?*
- *Aggiungerli ai medici di famiglia potrebbe risultare vincente, tra l'altro in campagna vaccinale potrebbero assumere qualche Assistente sanitario per fare le vaccinazioni ed il counseling*
- *Molti dubbi relativi alla sicurezza della somministrazione del vaccino e alla registrazione del dato*
- *In Italia esistono già i medici di base che aiutano nell'effettuazione delle vaccinazioni. Proporrei invece delle piccole assunzioni ad hoc di assistenti sanitari per la vaccinazione antinfluenzale, da collocare o in ambulatori su tutto il territorio o addirittura che effettuino le vaccinazioni a domicilio. È inutile delegare lavori ad altre figure non formate per le vaccinazioni.*
- *Molti soggetti si fidano più della figura del farmacista rispetto a quella del MMG.*
- *Gestione eventuali effetti avversi, qualifica personale per l'inquadramento vaccinale soggettivo*
- *I Servizi Vaccinali non riescono a far fronte a tale mole di dosi da somministrare e i Medici di Medicina Generale stanno dando dimostrazione, anno dopo anno, di non raggiungere con efficacia il target della campagna. Nel rispetto degli standard di erogazione delle vaccinazioni perché non offrire maggiore accessibilità?*
- *Iniziativa ottima e lodevole in linea con altri paesi avanzati Roberto Ieraci*
- *In particolare per l'influenza, ma il rapporto con le farmacie è un rapporto a rischio conflitti di interesse*
- *Sono d'accordo nel "demedicalizzare" l'atto vaccinale, ma sono scettico sulla reale possibilità di creare un percorso di qualità nelle farmacie: temo passi il messaggio che "è solo una puntura"*
- *La vaccinazione è un atto medico anche se supportato dall'autonomia professionale delle assistenti sanitarie. Il medico non può esercitare nelle farmacie (art. 120 regio decreto 1934). Possibili conflitti di interesse gestione delle possibili complicanze immediate gravi se il servizio è affidato al servizio infermieristico.*